

DA CAPORETTO A PESCHIERA: UN PERCORSO STORICO-ARCHIVISTICO.

di *Ciro Romano**

1) *Introduzione*

La battaglia di Caporetto o dodicesima battaglia dell'Isonzo, che cominciò alle ore 2:00 del 24 ottobre 1917, rappresenta la più grave disfatta nella storia dell'esercito italiano¹ tanto che, non solo nella lingua italiana, il termine *Caporetto* viene utilizzato come sinonimo di sconfitta disastrosa. Non mi attardo sulle cause, sulle spiegazioni, sulle strategie tattiche-militari che causarono la sconfitta, ma certamente è significativo che dal 24 ottobre all'8 novembre del 1917 qualcosa accade, si passò da una situazione di scoramento e quasi si rassegnazione, ad una nuova fase di fiducia. Lo sfondamento del fronte italiano nel settore tra Plezzo e Tolmino, avvenuto il 24 ottobre 1917 e la tragica ritirata fino al Piave che ne conseguì, con immani perdite di uomini e materiale², posero il nuovo governo Orlando² di fronte alla richiesta parlamentare di istituire una commissione d'inchiesta sulle ragioni del disastro. La richiesta metteva in serie difficoltà il governo, poiché era appoggiata anche dalle forze politiche che non avevano voluto la guerra e che quindi avrebbero potuto utilizzare la commissione per mettere sotto accusa la gestione del conflitto portata avanti fino ad allora³. Le accuse del generale Cadorna verso le truppe che, secondo lui, non avevano voluto resistere, coinvolgevano anche se indirettamente, quei partiti e il governo che avevano tollerato la propaganda "sovversiva" e disfattista all'interno e rappresentavano quindi un altro motivo che alimentava la discussione in parlamento.

Le interpretazioni politiche, simboliche, storiografiche ed anche ideologiche hanno consegnato, ai posteri, un'immagine a volte non reale di quel passaggio, sicuramente fondamentale, dalla coscienza della sconfitta alla speranza nella vittoria³. Con la disfatta di Caporetto, per l'Italia, sembra iniziare la fine e sembra profilarsi all'orizzonte la disfatta e la perdita della guerra; una sconfitta che però avrebbe significato per la Nazione, e per la stessa Casa regnante, ben più di una sola disfatta militare, già non piacevole. La sconfitta, la perdita del I Conflitto mondiale avrebbe avuto ben altro significato poiché avrebbe bruscamente impedito la conclusione del processo di unificazione territoriale del Regno d'Italia, processo che si sarebbe compiuto con l'annessione di quei territori ancora asburgici e che non erano stati annessi al Regno d'Italia a circa cinquant'anni dall'Unità nazionale.

La guerra contro l'Austria, quindi, doveva esser vinta non solo per una questione prettamente militare, ma anche -e soprattutto- per una questione "ideologica" si potrebbe dire, cioè per concludere il processo risorgimentale di unificazione d'Italia, e la Dinastia sabauda in tutto questo giocava un ruolo fondamentale a livello simbolico. Ma anche a livello pratico, e quindi attivo (e fattivo), la Monarchia o meglio il Re, nei concitati giorni post-Caporetto ha ricoperto un

1* Univ. "Federico II" di Napoli ed Univ. of Jyväskylä (Finlandia), Ispettore Nazionale Guardie d'Onore al Pantheon. Mario Silvestri, *Caporetto, una battaglia e un enigma*, Bergamo 2006, p. 3.

2 Sulla rotta di Caporetto esiste una vasta bibliografia, si veda M. ISNENGHI-G. ROCHAT, *La Grande guerra 1914-1918*, Milano, La Nuova Italia, 2000, pp. 381-400 e le note bibliografiche alla fine; N. LABANCA, *Caporetto-storia di una disfatta*, Firenze 1997, in particolare pp.102-123; P. GASPARI, *Le bugie di Caporetto-la fine della memoria dannata*, Udine 2011. Infine risultano utilissime le memorie del generale austriaco Alfred Krauss, tra gli artefici dello sfondamento di Caporetto (A. KRAUSS, *Il miracolo di Caporetto in particolare lo sfondamento di Plezzo*, a cura di E. CERNIGOI e P. POZZATO, Novale, 2000).

3 A. BARBERO, *Caporetto*, Roma-Bari 2017; A. CARUSO, *Caporetto, L'Italia salvata dai ragazzi senza nome*, Milano 2017.

ruolo non secondario. Ed è indubitabile che un ruolo fondamentale fu giocato, proprio a Peschiera del Garda, dal re Vittorio Emanuele III che si guadagnò sul campo l'appellativo, entrato poi nel mito, di Re soldato. Del resto il Re permase al fronte dal 25 maggio 1915 sino al Natale del 1918 (con brevi e poche interruzioni), fu volutamente e visibilmente partecipe dell'andamento delle operazioni nei diversi settori, sostenne nel convegno interalleato di Peschiera, di fronte agli alleati ancora dubbiosi, le ragioni della difesa a oltranza del Piave-Monte Grappa-Altipiani, fu quel Re che

*dimesso l'ermellino
e la porpora, come il fantaccino
renduto in panni bigi*

[Per il re, di G. D'Annunzio]

La bibliografia, ed il relativo dibattito storiografico, su questi eventi è sicuramente materia molto meglio affrontata, e presentata, dai miei illustri colleghi su cui è inutile tornare⁴.

Mi piace in questa sede passeggiare insieme *-mi si consenta-* tra le fonti archivistiche che possono restituirci quei tragici anni di guerra. I diari dei soldati, le lettere dal fronte, le fotografie, le cronache giornalistiche etc, sono tutti fonti che potremmo definire *narrative* cioè che già raccontano, con l'intervento di chi le produce, gli eventi. Mentre invece è in altre fonti, più "sterili" e tecniche e conservate nell'Archivio Storico dell'Esercito Italiano, su cui vorrei soffermarmi.

L'Archivio, affonda le sue origini nell' *Archivio dell'Ufficio Militare del Regio Corpo di Stato Maggiore* i cui compiti furono definiti nel 1853 dal Gen. Enrico Morozzo della Rocca. Dopo l'Unità le competenze dell'Archivio del Corpo di Stato Maggiore furono trasferite alla 2ª sezione dell' *Ufficio Militare* del medesimo Corpo. Con il R.D. del 10 settembre del 1873 fu istituito il 2° Reparto dell'Ufficio del Capo del Corpo di Stato Maggiore che comprendeva -appunto- l' *Ufficio Storico* e gli archivi. Con lo scoppio della I Guerra Mondiale, Cadorna sciolse temporaneamente l'Ufficio Storico, mentre si costituì un *Archivio di Guerra* dal quale dipendeva un Ufficio Affari Vari del Comando Supremo che doveva raccogliere i documenti e le relazioni che sarebbero dovuti servire alla storia della campagna militare. La sezione storica, di questo Ufficio, era l'unico ente demandato a sistemare il materiale documentario con l'ordine cronologico e sistematico già organizzato per quella che sarebbe stata la completa raccolta finale. Questa sezione, quindi, era l'unica custode della documentazione prodotta da comandi ed unità che aveva perduto il carattere di immediata e quotidiana consultazione. In particolare i documenti riferiti alla radunata, alle dislocazioni iniziali, alle situazioni di forza, alle operazioni che avevano avuto il loro completo svolgimento, alle perdite e ricompense⁵.

Anche per i Comandi di Armata, Corpo d'Armata e di Divisione fu regolamentato (nel 1916) il versamento periodico del carteggio ordinario e riservato. Questi documenti, riuniti in pacchi e chiusi in casse, venivano spediti alle rispettive sedi territoriali per le Unità di vecchia formazione, mentre per quelle di nuova formazione venivano inviati al Comando del Corpo di Stato Maggiore Territoriale a Roma

4 E. DI NOLFO, *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici – La politica internazionale dal XX secolo ad oggi*, 5ª edizione, Roma-Bari 2011; A. GIBELLI, *La grande guerra degli italiani*, Milano 2007; M. GILBERT, *La grande storia della prima guerra mondiale*, Milano 2010; D. STEVENSON, *La grande guerra - una storia globale*, Milano 2004.

5 Sull'Ufficio Storico: P. BERTINARIA, *L'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito*, in "Le Fonti per la storia militare italiana in età contemporanea, Città di Castello 1993; O. BOVIO, *L'Ufficio Storico dell'Esercito, un secolo di storiografia militare*, Roma 1987; A. BRUGIONI-M. SAPORITI, *Manuale delle ricerche nell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito*, Roma 1989.

Riguardo ai documenti di guerra, ed alla loro corretta conservazione, lo stesso generale Diaz dispose, nel 1919, che fossero *esaminati ed ordinati i carteggi provenienti dai comandi mobilitati per assicurare la conservazione di tutto quanto poteva riuscire utile alla documentazione della storia della nostra guerra*. Si può dire che nessuna ricerca storica seria possa prescindere, in generale, dal contatto con le fonti dirette, ma quella sulla I Guerra Mondiale è intrinsecamente legata alle fonti conservate nell'Ufficio Storico dell'Esercito Italiano che è divenuto la naturale sede di conservazione di tutto il materiale documentario relativo alla Grande Guerra, cioè per la storia di quella *guerra italo-austriaca 1915-1918, completamento della storia delle campagne per l'indipendenza e l'unità d'Italia*, come fu definito dal R.D. 1394 del 1925⁶.

Basandosi sui principi dell'Archivistica e Diplomatica contemporanea⁷ si possono individuare tre grandi gruppi di fonti per la Prima Guerra Mondiale:

I gruppo: Diari e Circolari.

II gruppo: Comandi di grandi unità, uffici del Comando Supremo, etc.

III gruppo: Miscellanee.

2) *Fondi archivistici presso l'Archivio Storico dell'Esercito d'interesse per la I Guerra Mondiale*⁸.

⁶ R.D. n.1394, *Attribuzioni particolari degli uffici dello Stato Maggiore del Regio Esercito*, in data 26-07-1925.

⁷ E. Lodolini, *Archivistica, principi e problemi*, Milano 1995 e P. Carucci, *Documento contemporaneo, diplomatica e criteri di edizione*, Roma 1987. Temi ampiamente sviluppati in A. Gionfrida, *Le fonti archivistiche relative alla Prima Guerra Mondiale*, in "Studi Storico-Militari", Roma 2000 pp. 65-66.

⁸ In questa sede si specificano solo i documenti che, contenuti in ogni fondo, sono d'interesse per la I Guerra Mondiale; si conserva il nome e la segnatura archivistica in vigore.

I GRUPPO.

□ B-1, Diari I Guerra Mondiale.

Documenti rilegati in 11.200 volumi (anni 1915-1919)⁹. Raccolta di diari (manoscritti) storici degli uffici del Comando Supremo, dei comandi di grandi e minori unità, dei corpi, dei servizi e degli enti mobilitati del Regio Esercito Italiano; situazione della forza, relazioni, formazioni e dislocazioni, bollettini. Secondo il servizio di guerra del 1912, tutti i comandi fino a quello di reggimento, comprese le intendenze, dovevano tenere un diario-storico militare in cui erano riportati gli avvenimenti svoltisi giorno per giorno. Il Comando Supremo¹⁰ dispose che i diari venissero inviati alla propria sezione storica per essere poi, a guerra conclusa, versati all'Ufficio Storico dello Stato Maggiore¹¹.

□ M-7, Circolari vari uffici.

Questo fondo comprende le circolari dei vari uffici dal 1915 al 1990. Le buste riguardanti la Prima Guerra Mondiale sono 48 ed in esse sono comprese: 1) circolari del Comando Supremo suddivise in libretti (di carattere tattico, tecnico, organico, riguardanti la disciplina, il personale, indennità, mortati, etc.). Raccolta di circolari del Ministero della guerra, del Comando Supremo, dello Stato Maggiore Regio Esercito ed altri enti; 2) alcune circolari del Ministero della Guerra-Sottosegretariato armi e munizioni; 3) una raccolta del Comando Supremo e dell'Intendenza Generale-Ufficio del Capo di Stato Maggiore (per esempio servizio postale, telegrafico etc.), Sezione veterinaria, di artiglieria, di commissariato; 4) una raccolta di circolari di vari uffici del Comando Supremo suddivise per argomento (Albania, servizi aereonautici, alpini, gas, genio, licenze, Marina, volontari irredenti, profughi, etc.); 5) una raccolta per data delle circolari del Ministero della Guerra e del Comando Supremo (1915-1920); 6) circolari dell'Ufficio Ordinamento e Mobilitazione del Comando Supremo (1915-1920).

⁹ Con diari dal 1914 e del 1920-1927).

¹⁰ Circolare n. 274 del 26 giugno 1915.

¹¹ Ministero della Guerra, *Servizio in guerra. Parte I. Servizio delle truppe*, Roma 1912, pp. 57-57a.

II GRUPPO.

☐ **B-2, I Guerra Mondiale - Corpo d'occupazione interalleato di Fiume ed attività III Armata fino al suo scioglimento: 2 luglio 1919.**

Documentazione prodotta dal *Comando 3^a Armata - Stato Maggiore* (anni 1915-1919). Tutta la documentazione è stata raggruppata per anno e, all'interno di ciascuna serie annuale, è stata ulteriormente suddivisa secondo la tipologia documentaria (diari, allegati, ordini di battaglia, notizie delle armate e corpi d'armata, comunicati e bollettini, schizzi e cartografia)¹².

☐ **B-3, Intendenza generale e intendenza armate¹³.**

(Anni 1913-1919). Carte prodotte da: *Intendenza generale dell'Esercito*, poi *Intendenza zona retrovie* (diari storici, documentazione sul servizio veterinario, tappe e trasporti, genio, automobilistico, commissariato, sanità, artiglieria); *Intendenza 2^a Armata*; *Intendenza 3^a Armata*; *Intendenza 4^a Armata* poi *Intendenza 4^a e 6^a Armata*, poi *Intendenza Armata Grappa e Altopiani*, poi *Intendenza 6^a Armata*, infine *Intendenza Zona Retrovie*; *Intendenza 5^a Armata*; *Intendenza 8^a Armata*; *Intendenza Corpi a disposizione*. L'Intendenza era comandata da un intendente generale col grado di maggiore o tenente generale, ed aveva alle sue dipendenze uno stato maggiore. diverse sezioni che si occupavano dei servizi, ed alcune direzioni¹⁴.

☐ **B-4, Carteggio sussidiario divisioni¹⁵.**

(Anni 1914-1920)¹⁶. Documenti di: *Comandi 1^a-38^a, 43^a-69^a, 70^a, 75^a, 78^a, 80^a Divisione di fanteria*; *Comando 1^a e 2^a Divisione d'assalto*; *Comando generale dell'Arma di cavalleria* e dei *Comandi 2^a e 4^a Divisione di cavalleria*. La divisione di fanteria italiana aveva in organico quattro reggimenti di fanteria, un reggimento di artiglieria da campagna, e un battaglione del genio. Il comando di una divisione era costituito dallo stato maggiore divisionale, a sua volta formato da una serie di sezioni, dal comando artiglieria, dall'ufficio superiore del genio, dall'ufficio di sanità, dall'ufficio di commissariato, dall'ufficio veterinario ed altri enti.

☐ **E-2, Comando corpo di Stato Maggiore - carteggio Guerra Mondiale.**

(Anni 1914-1918). Documenti di: *Comando Supremo - Capo di Stato Maggiore - Ufficio segreteria*, poi *Ufficio operazioni di guerra e affari generali*¹⁷. Le carte dell'Ufficio segreteria (con esigui documenti dell'Ufficio operazioni nei primi mesi del 1918), suddivise per materia riguardano l'azione nel campo strategico, tattico, logistico, disciplinare e i rapporti con gli alleati dell'alto comando italiano durante il periodo in cui ne era il titolare il generale Cadorna.

12 Questi documenti sono stati ceduti all'Ufficio Storico dell'Esercito dal Museo della III Armata che lo ricevette nel 1956 dal generale C.A. Nino Villa Santa segretario particolare di S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia, duca d'Aosta, comandante della III Armata.

13 L'armata continuò ad essere per tutta la durata della guerra la vera grande unità di manovra, con costituzione variabile, secondo il compito assegnato e con forza oscillante da 2 a 5 corpi d'armata. Essa era "la grande unità complessa di manovra e logistica, protagonista della battaglia, sede del coordinamento e dell'alimentazione tattica e logistica di uno o più sforzi da condurre unitariamente in un quadro topografico definito" (F. STEFANI, *Storia della dottrina e degli ordinamenti dell'Esercito Italiano*, Roma 1984, vol. I, pp. 689-693)

14 F. BOTTI, *La logistica dell'esercito italiano*, Roma 1991, vol. II, pp. 679-950.

15 La divisione di fanteria fu la grande unità che dal 1916 divenne l'unità di misura della capacità operativa di un esercito, formata da un certo numero di battaglioni di fanteria, divisi in reggimenti, brigate e gruppi di artiglieria (F. MARAVIGNA, *Storia dell'arte militare moderna*, Torino 1928, vol. IV/2, p. 86).

16 Con documenti antecedenti del 1912 e posteriori del 1923 e 1934.

17 Nel febbraio 1918 l'Ufficio fu distinto in due uffici distinti: l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Operazioni.

☐ **E-3, Corpi di spedizione ed occupazione.**

(Anni 1895-1924). In particolare i documenti dell'*Ufficio servizi italiani in Francia e dell'Ispettorato generale truppe italiane in Francia* unite alle carte corrispondenti del *Comando supremo - Ufficio operazioni*¹⁸.

☐ **E-4, Carteggio Guerra Mondiale del Comando Supremo - I Guerra Mondiale.**

Documenti rilegati in 25 volumi (anni 1917-1918) del *Comando supremo - Ufficio segreteria*, poi *Ufficio operazioni di guerra ed affari generali*. Il Comando Supremo era alle dipendenze del comandante supremo dell'esercito mobilitato ed aveva la responsabilità della condotta della guerra ai sensi del regolamento emanato nel 1912, riorganizzato per la direzione della guerra¹⁹. L'Ufficio segreteria e l'Ufficio operazioni di guerra ed affari generali erano alle dirette dipendenze del capo di Stato Maggiore. L'Ufficio di segreteria era competente per il coordinamento e la riunione degli elementi da sottoporre al capo e sottocapo di Stato Maggiore e trattava anche la parte relativa alle operazioni di guerra alla diretta dipendenza del capo di Stato Maggiore. Dal 1918 i due Uffici furono scissi (Ufficio segreteria e operazioni di guerra). Si ritrova documentazione relativa alle operazioni del 1917, in particolare alla ritirata dall'Isonzo al Piave dell'autunno dello stesso anno, alla conferenza di Rapallo e all'invio di unità anglo-francesi in Italia.

☐ **E-5, Carteggio sussidiario dei Corpi d'Armata²⁰.**

Anni 1914-1919. Documenti di: *Comandi II, VI-XIV, XVIII, XX-XIII, XXV-XXX Corpo d'Armata; Comando Corpo d'Armata assalto; Comando Corpo d'armata cecoslovacco*.

☐ **E-6, Carteggio del comando artiglieri-ufficio tecnico-bombardieri.**

Anni 1908-1919. Documenti di: *Comando Supremo - Ufficio tecnico*²¹; *Comando Supremo - Ispettorato generale d'artiglieria*²²; *Comando Artiglieria del II Settore*²³; *Comando Artiglieria a disposizione; Scuola di tiro per bombardieri*. L'Ufficio tecnico si occupava delle costruzioni e produzione di artiglieria, bombarde, armi portatili da trincea, loro munizioni e parti accessorie, del traino meccanico dei mezzi di artiglieria, dell'esame delle questioni stradali, ferroviarie di navigabilità, dei gas asfissianti. Il Comando d'Artiglieria, invece, si occupava di svolgere consulenze tecniche circa l'impiego dell'artiglieria.

☐ **E-7, Carteggio sanitario I Guerra Mondiale.**

Anni 1915-1919. Documenti di ospedali militari ed altri enti sanitari dei servizi di intendenza al fronte.

☐ **E-8, Commissione Interalleata di Parigi.**

18 Documenti che riguardano i lavoratori militarizzati e le operazioni sul fronte occidentale durante la I Guerra Mondiale.

19 Cfr. Stato Maggiore dell'Esercito, *Il problema dell'alto comando dell'Esercito italiano dal risorgimento al patto atlantico*, Atti del convegno indetto dalla società Solferino e S.Martino, 18-19 settembre 1982, Roma 1982.

20 I comandi di Corpo d'armata erano costituiti oltre che dal comandante, dal capo di Stato Maggiore, dal comandante d'artiglieria e del genio con i relativi uffici dipendenti.

21 Con alcuni documenti residui del Comando del *Corpo di Stato Maggiore - Ufficio per la difesa dello Stato*

22 *Comando generale d'artiglieria* del 1908-1919.

23 Inquadrato nel III Corpo d'Armata del 1916-1918.

Anni 1917-1935. Documenti del *Consiglio Supremo di Guerra- Sezione Italiana*²⁴. Il Consiglio di Guerra si occupava dei rapporti con gli alleati in relazione al coordinamento delle operazioni dal dicembre 1917 al novembre del 1918. Esso trae origine dall'esito del convegno di Rapallo del 5-6 novembre 1917 e rappresentò il primo vero passo verso un comando unico interalleato, fungendo anche da "sezione militare" della Delegazione italiana alla conferenza della pace di Parigi.

☐ **E-11, Missioni militari varie presso gli alleati e missioni militari italiane all'estero.**

Anni 1913-1925, 1937-1943. Documenti di: *Missione militare italiana in Francia*; *Missione militare italiana presso lo stato maggiore del maresciallo Foch* del 1915-1919; *Missione italiana presso il gran quartier generale anglo-blega in Francia* del 1915-1919; *Missione militare italiana presso il quartier generale americano in Francia* del 1918-1919; *Missione militare italiana di controllo in Grecia* del 1917; *Missione militare italiana a Corfù presso il governo serbo* del 1915-1918; *Missione militare italiana in Russia* del 1915-1917²⁵; *Comando Supremo - Ufficio gruppo missioni eserciti alleati* del 1915-1919. Durante il conflitto il nostro Comando Supremo inviò numerose missioni militari presso i governi alleati a Parigi e Londra e presso i quartier generali delle truppe francesi, inglesi, russe ed americane al fronte, con il compito di tenere i collegamenti con gli eserciti alleati, coordinare le operazioni fra i diversi fronti, scambiare informazioni sul nemico e partecipare all'attività di organismi interalleati di rifornimento.

☐ **F-1, Comando Supremo - vari uffici.**

Anni 1914-1920²⁶. Documenti di: *Comando Supremo del Regio Esercito durante la I Guerra Mondiale*; *Ufficio situazioni e operazioni di guerra*²⁷ (poi *Ufficio situazioni, comunicati di guerra e missioni all'estero*, poi *Ufficio operazioni*); *Comando del Corpo di Stato Maggiore - Scacchiere Orientale*²⁸; *Ufficio ordinamento e mobilitazione*; *Ufficio affari vari*²⁹; *Ufficio servizi*³⁰; *Ufficio segreterie per la commissione d'inchiesta su Caporetto*; *Ufficio situazione*; *Ufficio Stampa e Propaganda*³¹; *Ufficio personale ufficiali*.

☐ **F-2, Carteggio sussidiario Armate.**

24 Documenti poi confluiti nel 1919 nel *Comitato Militare alleato di Versailles - Sezione Italiana*.

25 Alcuni documenti di queste missioni militari sono uniti a quelli del *Comando Supremo - Ufficio situazioni e operazioni di guerra Fondo F-1* (poi *Ufficio situazioni, comunicati di guerra e missioni all'estero*, poi *Ufficio operazioni*) da cui dette missioni dipendevano durante la I Guerra Mondiale.

26 Con documenti del 1885, 1911-12.

27 Questo Ufficio si occupava dello studio e dello sviluppo delle operazioni, dell'assegnazione di forze, artiglierie e munizioni, movimenti di grandi unità e di piccoli reparti se originati da necessità operative, sistemazioni difensive, principali avvenimenti bellici sul fronte italo-austriaco e sugli altri fronti, elaborazione dati nemico e corrispondenza con le missioni italiane all'estero.

28 Esigui nuclei di documenti anteguerra.

29 Poi *Ufficio affari vari e segreteria*, poi di nuovo *Ufficio affari vari*, infine *Ufficio Affari generali*. Questo Ufficio, che ha cambiato varie denominazioni, era competente sulle questioni di carattere generale, ricompense ed onorificenze, licenze, norme per la circolazione nelle zone di guerra, servizio cartografico, rapporti gerarchici con i reparti alle dipendenze del Comando Supremo.

30 Era l'Ufficio demandato all'organizzazione di tutti i servizi logistici in relazioni alle operazioni progettate.

31 Quest'Ufficio si occupava della stampa dei bollettini di guerra, dei comunicati, dei corrispondenti dal fronte, della censura e stampa fotografica. Era inoltre competente sulla propaganda tra le truppe italiane e nemiche, sulla Commissione interalleata, sulle questioni politiche relative ai prigionieri di guerra (per le articolazioni di quest'ultimo Ufficio N. DELLA VOLPE, *Esercito e Propaganda nella grande guerra*, Roma 1989).

Anni 1914-1919. Documenti di: *Comando 1^a Armata - Stato Maggiore*; *Comando 2^o Armata - Stato Maggiore*; *Stato Maggiore, Comando artiglieria, Intendenza di armata e Comando della 3^a Armata*; *Stato Maggiore, Comando artiglieria, Intendenza di armata e Comando della 4^a Armata*; *Stato Maggiore, Comando artiglieria della 5^a Armata*³²; *Comando truppe altopiani*³³; *Comando 7^a Armata*; *Comando osservazione avanzata frontiera Nord - Stato Maggiore*; *Comando Artiglieria del settore Basso Adige*; *Comando Artiglieria Castagnano*; *Comando Artiglieria Peschiera*; *Comando Artiglieria Mantova*; *Ufficio staccato - lavoratori difesa del genio di Badia Polesine - Direzione di Castagnano*. Le carte di questo fondo sono state accorpate per pertinenza e non per provenienza.

☐ **F-4, Studi, carteggio, circolari dell'Ufficio Ordinamento e Mobilitazione.**

Bb. 423 (anni 1866-1963). Documenti di: *Comando del Corpo di Stato Maggiore - Ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito - Mobilitazione*³⁴; *Comando Supremo - Ufficio ordinamento e mobilitazione*³⁵. Altri documenti posteriori al 1919.

☐ **F-10, Tabelle complessive perdite I Guerra Mondiale.**

Anni 1915-1918. Documenti di: *Comando Supremo - Ufficio ordinamento e mobilitazione*. I documenti consistono nella serie delle tabelle complessive delle perdite sofferte in un certo periodo di tempo dalle diverse unità mobilitate (armate, corpi d'armata, divisioni, intendenze e reparti minori su vari fronti). Queste tabelle, secondo quanto stabilito³⁶, erano inviate tramite l' "Ufficio situazione ed operazioni di guerra del Comando Supremo" all' "Ufficio ordinamento e mobilitazione".

☐ **F-11, Commissione per l'interrogatorio dei prigionieri di guerra-vario riguardante i prigionieri della I Guerra Mondiale.**

Anni 1915-1941. Documenti di: *Commissione interrogatrice dei prigionieri rimpatriati*³⁷; *Comando Supremo - Ufficio ordinamento e mobilitazione dell'Intendenza generale - Stato Maggiore*; *Comando del Corpo di Stato Maggiore - Ufficio Storico*. La documentazione riguarda gli interrogatori dei prigionieri italiani ed è suddivisa per reparto di appartenenze; riguarda altresì il carteggio dei comandi italiani di alcuni campi di prigionia austriaci.

☐ **F-17, Stato Maggiore Regio Esercito - ufficio R(reclutamento) ed ufficio I³⁸.**

Anni 1915-1919. Documenti di: *Comando Supremo - Ufficio ordinamento e mobilitazione*³⁹; *Comando Supremo*; *Comando 4^a Armata - Ufficio I*; *Comando Altipiani (poi 6^a Armata)*;

32 Poi *Comando 9^a* e poi *Comando 8^a Armata*.

33 Poi *Comando 6^a Armata*.

34 Con un numero esiguo di documenti degli Uffici coloniale, storico, difesa dello Stato, servizi, e del Ministero della Guerra.

35 Poi *Ufficio ordinamento* nel 1915-1919, con esegui documenti del *Sottosegretariato per le armi e munizioni*.

36 Circolare n. 22750 del 21-06-1916, in Archivio dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, fondo M-7, *circolari vari uffici*, b. 27.

37 Creata nel maggio 1917 con sede a Firenze.

38 Cioè l'*Ufficio situazioni ed operazioni di guerra*.

39 Poi *Reparto ordinamento e servizi - Ufficio M. (mobilitazione) e Ufficio R. (reclutamento)*. L'Ufficio M. era competente sulle costituzioni delle grandi unità in guerra e dei loro elementi, sull'ordinamento, armamento ed equipaggiamento sui bilanci e sui documenti di mobilitazione. L'Ufficio R. si occupava del reclutamento in generale, sulla ripartizione e l'assegnazione di ufficiali e truppa alle varie unità, sulla precettazione, sulla disciplina ed avanzamento per ufficiali e truppa.

Comando Intendenza - Stato Maggiore della 3^a Armata. La documentazione riguarda il reclutamento di unità di lavoratori, complementi, corsi allievi ufficiali, costituzione dei reparti di marcia, il personale della Croce Rossa, la situazione forze/perdite, la disciplina, i prigionieri di guerra, i mitraglieri, le truppe alleate in Italia, l'avanzamento ufficiali, la sanità, la milizia in Albania. Essa inoltre comprende documenti relativi a: notiziari sulla stampa estera, dislocazione e cartografia relativa alle grandi unità alleate, documentazione di polizia militare, censura, rapporti con autorità civili, prede belliche, informazioni sul nemico e bollettini d'informazioni.

☐ **F-19, Giustizia militare-sentenze, carteggio.**

Anni 1901-1946. Sentenze in copia, verbali di dibattimento ed atti processuali, dei Tribunali militari di alcune grandi unità nella I Guerra Mondiale fronte italo-austriaco, Macedonia, Francia⁴⁰.

☐ **G-9, Ministero Guerra - divisione Stato Maggiore - Capo S.M.R.E.**

Anni 1914-1920. Documenti di: *Ministero della Guerra - Segretariato generale - divisione Stato Maggiore*⁴¹. La documentazione è relativa ai provvedimenti sulle armi e sui corpi, sui territori in stato di guerra, sulla polizia militare, sullo spionaggio e censura, sulla situazione internazionali, sulle operazioni navali e trasporti marittimi, sui porti rifugio, aeronautica e antiaerea, costituzioni di unità, battaglioni milizia mobile e territoriale, piazzeforti.

☐ **G-22, Scacchiere orientale (frontiera con l'Austria).**

Anni 1872-1927. Documenti relativi al 1915-1919 di: *Comando Supremo - Ufficio Situazioni ed Operazioni di Guerra*⁴². Documenti relativi a: studi, relazioni, corrispondenze con addetti militari, pubblicazioni e documentazione relativa all'organizzazione, all'addestramento, alle manovre, alle fortificazioni⁴³.

☐ **G-29, Addetti militari.**

Anni 1867-1972. Per la I Guerra Mondiale documenti di *Comando Supremo* (1915-1919). Documentazione⁴⁴ che comprende essenzialmente i rapporti, le relazioni la corrispondenza relativa alla situazione politico-militare e all'organizzazione delle forze armate di alcuni stati esteri.

☐ **H-4, Commissione d'inchiesta su Caporetto.**

Anni 1917-1919. Documenti di: *Regia Commissione d'inchiesta su ripiegamento dall'Isonzo al Piave*⁴⁵. La richiesta di una commissione parlamentare fu formalmente presentata nel dicembre 1917, quando furono nuovamente convocate le camere. Il governo allora fece passare un altro mese prima di presentare il decreto che istituiva una commissione mista,

40 Documenti versati dalla Procura Generale Militare della Repubblica presso il Tribunale Supremo Militare (cfr. *Guida Generale degli Archivi di Stato italiani*, vol. I, pp. 222-228).

41 La *Divisione di Stato Maggiore* (istituita con R.D. n.1725 del 14-12-1873) si occupava delle più importanti questioni militari: ordinamento dell'Esercito, istruzione, addestramento, mobilitazione, movimento truppe ed operazioni militari. Soppressa nel 1906 fu ricostituita nel 1911 con le medesime competenze che durarono per tutto il primo conflitto mondiale ed oltre.

42 Poi *Ufficio Situazioni - comunicati di guerra e missioni all'Esteri*, infine *Ufficio Operazioni*.

43 Documenti relativi anche alla *Delegazione Italiana* partecipante alle Commissioni per la delimitazione dei confini italo-austriaci, austro-jugoslavi, austro-ungheresi, ungaro-jugoslavi.

44 La documentazione è divisa per singolo Stato.

45 La Commissione fu istituita R.D. 12-01-1918 n° 35.

composta di personale parlamentare e amministrativo, non una vera e propria commissione parlamentare, dotata dei previsti poteri investigativi⁴⁶. La commissione doveva avere carattere sia politico sia tecnico e doveva, per forza di cose, essere formata da militari che non avevano partecipato alla Grande Guerra e quindi non erano stati coinvolti nella gestione del conflitto. Escluso il generale Luigi Zuccari, la scelta, per Orlando, cadeva sull'unico generale superiore a tutti per grado e rimasto estraneo alla guerra allora combattuta: Carlo Caneva⁴⁷. Formalmente istituita nel 1918 la commissione di inchiesta per indagare e riferire sulle cause e le eventuali responsabilità negli avvenimenti che portarono al ripiegamento dell'Esercito italiano dall'Isonzo al Piave e sul modo di come fu condotta la stessa ritirata dagli alti comandi italiani. La commissione era appunto presieduta dal generale dell'Esercito Carlo Caneva, dal tenente generale Ottavio Ragni, che morì il 21 maggio 1919 e non fu sostituito, dal vice ammiraglio Napoleone Canevaro, dall'avvocato generale militare, tenente generale Donato Antonio Tommasi, dal senatore Paolo Emilio Bensa e da due deputati: Alessandro Stoppati, cattolico e di destra e Orazio Raimondo, interventista di sinistra⁴⁸. La Commissione aveva la facoltà di svolgere una vera e propria istruzione, ma senza essere obbligata a seguire le norme di procedura stabilite dal codice penale per l'Esercito o dal codice di procedura penale per le istruzioni giudiziarie⁴⁹. Il lavoro svolto dalla commissione ebbe l'effetto positivo di ribadire le funzioni di alto controllo del potere politico sulla sfera militare, la stessa commissione nasceva da una nomina governativa ed era composta anche da parlamentari⁵⁰. Rappresentò, inoltre, la prima riflessione completa sulla condotta della guerra italiana nel 1915- 1917, che però influì solo parzialmente sulla successiva storiografia relativa il primo conflitto mondiale.

46 N. LABANCA, *Caporetto-storia di una disfatta*, cit., p. 91.

47 V. E. ORLANDO, *Memorie (1915-1919)*, Milano 1960, pp. 215-223.

48 *Giornale Militare* 1918, circolare n. 310, p. 544; RELAZIONE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA - R.D. 12 GENNAIO 1918, N.35, *Dall'Isonzo al Piave-24 ottobre - 9 novembre 1917*, Vol. II, *Le cause e le responsabilità degli avvenimenti*, Roma, Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra, 1919, *Appendice*, p. 561, allegato 1, p. 573; *Cenno riassuntivo sulla Relazione della Commissione d'inchiesta sul ripiegamento dall'Isonzo al Piave*, Roma - Stabilimento poligrafico per l'Amministrazione della Guerra - 1919. Si veda anche G. ROCHAT, *L'Esercito italiano da Vittorio Veneto a Mussolini*, Bari, Laterza, 1967, pp. 67-119.

49 RELAZIONE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA - R.D. 12 GENNAIO 1918, N.35, *Dall'Isonzo al Piave-24 ottobre-9 novembre 1917*, Vol. II.

50 M. ISNENGHI-G. ROCHAT, *La Grande guerra 1914-1918*, cit., p. 485

III GRUPPO.

☐ **E-12, Documenti dei comandi, corpi ed unità austroungariche e germaniche.**

Anni 1915-1918. Raccolta di copie, spesso tradotte, di documenti di comandi, corpi ed unità austroungariche e germaniche. Si può trovare: documentazione (diari storici, corrispondenza, relazioni, schizzi, lucidi, ecc.) del Comando Supremo asburgico; documentazione dei gruppi di armate del generale Rohor, del maresciallo Conrad, del generale Boroëvic, dell'arciduca Eugenio, dell'arciduca Ferdinando; documentazione e diari storici di varie armate (1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a, 6^a, 10^a, 11^a), dell'armata dei Balcani; documenti del comando difesa territoriale del Tirolo e vari settori tattici; pubblicazioni a stampa; documenti della 14^ª, armata germanica, del Corpo d'armata alpino tedesco, del Corpo tutscheck, del III Corpo d'armata bavarese, del VI Corpo di riserva, del LI Corpo d'armata; vari documenti in copia dagli archivi della guerra degli avversari⁵¹.

☐ **F-3, Carteggio sussidiario I Guerra Mondiale.**

Anni 1900-1926. Documenti di: *Comando del Corpo di Stato Maggiore* prima della grande guerra; *Ufficio Operazioni di guerra e affari generali*; *Ufficio operazioni del Comando Supremo* (1918-1919); *Segreteria dell'Ufficio operazioni*; *Ufficio esteri dello Stato Maggiore del Regio Esercito* (1920-1926)⁵²; *Consiglio Superiore di Guerra – Sezione Italiana*; *Ispettorato Generale truppe ausiliarie italiane in Francia*; *Comando Artiglieria 5^a e 9^a Armata*; *Comando della 9^a Armata*. La documentazione, quanto mai varia, riguarda la preparazione e mobilitazione e le operazioni nella prima guerra mondiale, riguarda l'Esercito nel tempo di pace, la situazione politico-militare europea nell'immediato dopoguerra.

☐ **F-12, Carteggio 10^a, 11^a, 12^a battaglia dell'Isonzo, battaglie dell'Ortigara, del Piave e di Vittorio Veneto.**

Anni 1917-1925. Raccolta di diari storici, documenti, del Comando Supremo e delle unità che parteciparono alla 10^a e 11^a battaglia dell'Isonzo, Caporetto e Vittorio Veneto.

☐ **H-5, Stato Maggiore Regio Esercito-classificato RR.**

Raccolta di documenti, tratti dai vari fondi dell'Ufficio Storico, considerati riservati e di speciale carattere storico.

☐ **H-7, Mobilitazione.**

Anni 1902-1940. Raccolta di tabelle ed indici di mobilitazione dello Stato Maggiore del Regio Esercito.

☐ **L-3, Studi particolari.**

Anni 1851-2000. Raccolta di studi, pubblicazioni, documenti originali e in copia provenienti da fondi dell'archivio storico dell'Esercito e da altri archivi relativi ad argomenti storico-militari.

51 Cfr. A. TOSTI, *I documenti storici sulla nostra guerra tratti dagli archivi esteri*, in "Bollettino dell'Ufficio Storico" anno I-1926, pp. 31-35.

52 Poi *Stato Maggiore Centrale*.

ELENCO DEI FONDI⁵³.

(Archivio dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore Esercito, per ordine di segnatura archivistica)⁵⁴.

1. **B-1**, *Diari I Guerra Mondiale.*
2. **B-2**, *I Guerra Mondiale - Corpo d'occupazione interalleato di Fiume ed attività III Armata fino al suo scioglimento: 2 luglio 1919.*
3. **B-3**, *Intendenza generale e intendenza armate.*
4. **B-4**, *Carteggio sussidiario divisioni.*
5. **E-2**, *Comando corpo di Stato Maggiore - carteggio Guerra Mondiale.*
6. **E-3**, *Corpi di spedizione ed occupazione.*
7. **E-4**, *Carteggio Guerra Mondiale del Comando Supremo - I Guerra Mondiale.*
8. **E-5**, *Carteggio sussidiario dei Corpi d'Armata.*
9. **E-6**, *Carteggio del comando artiglieri-ufficio tecnico-bombardieri.*
10. **E-7**, *Carteggio sanitario I Guerra Mondiale.*
11. **E-8**, *Commissione Interalleata di Parigi.*
12. **E-11**, *Missioni militari varie presso gli alleati e missioni militari italiane all'estero.*
13. **E-12**, *Documenti dei comandi, corpi ed unità austroungariche e germaniche.*
14. **F-1**, *Comando Supremo - vari uffici.*
15. **F-2**, *Carteggio sussidiario Armate.*
16. **F-3**, *Carteggio sussidiario I Guerra Mondiale.*
17. **F-4**, *Studi, carteggio, circolari dell'Ufficio Ordinamento e Mobilitazione.*
18. **F-10**, *Tabelle complessive perdite I Guerra Mondiale.*
19. **F-11**, *Commissione per l'interrogatorio dei prigionieri di guerra-vario riguardante i prigionieri della I Guerra Mondiale.*
20. **F-12**, *Carteggio 10^a, 11^a, 12^a battaglia dell'Isonzo, battaglie dell'Ortigara, del Piave e di Vittorio Veneto.*
21. **F-17**, *Stato Maggiore Regio Esercito - ufficio R(reclutamento) ed ufficio I.*
22. **F-19**, *Giustizia militare-sentenze, carteggio.*
23. **G-9**, *Ministero Guerra - divisione Stato Maggiore - Capo S.M.R.E.*
24. **G-22**, *Scacchiere orientale (frontiera con l'Austria).*
25. **G-29**, *Addetti militari.*
26. **H-4**, *Commissione d'inchiesta su Caporetto.*
27. **H-5**, *Stato Maggiore Regio Esercito-classificato RR.*
28. **H-7**, *Mobilitazione.*
29. **L-3**, *Studi particolari.*
30. **M-7**, *Circolari vari uffici.*

⁵³ Nel fondo E-1, *Carteggio sussidiario armate (1914-1919)* esistono piccoli nuclei relativi alla I Guerra mondiale.

⁵⁴ Cfr. A. GIONFRIDA, *Le fonti archivistiche relative alla Prima Guerra Mondiale conservate presso l'Ufficio Storico*, in "Studi Storico-Militari", Roma 2000, pp. 49-87.



Carta (anno 1916) del teatro della guerra *nostra*: carta a tinte isoipsografiche (Biblioteca Nazionale Centrale di Roma)